Finanze, Imu il male minore

MARCATO

CONSIGLIO / 2

L'Amministrazione difende il ritocco, dalle opposizioni ricette contrastanti

È servito un aumento di tasse per accendere il Consiglio comunale, iniziato con la disamina delle linee programmatiche dell'Amministrazione da parte del sindaco Maurizio Marello. Si tratta del terzo ritocco dopo l'incremento dell'Imposta municipale unica alla fine del 2011 e dell'Irpef nel 2012, ed è stato dettato dal taglio da oltre un milione e mezzo imposto dallo Stato. Nonostante il «rammarico» palesato dalla maggioranza, il centro-destra (a ranghi ridotti per le assenze di Giuseppe Rossetto, Roberto Cerrato e Sebastiano Cavalli) ha votato compatto contro la manovra finanziaria che, come anticipato dal nostro giornale, determinerà un innalzamento dall'8,1 al 9,4 per mille dell'Imu sugli immobili diversi dalla prima casa (ad eccezione di quelli a canone concordato, la cui aliquota resterà al quattro per mille). Esclusa l'ipotesi, avanzata dal consigliere della minoranza Domenico Boeri, di ovviare alla riduzione di trasferimenti pubblici con l'avanzo di amministrazione – «un'operazione», secondo l'assessore al bilancio Luigi Garassino, «che oltre a impedirci di rispettare il Patto di stabilità sarebbe un modo per rinviare il problema» – e qualsiasi altra operazione, come l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione (riservati dall'Amministrazione agli investimenti) o la vendita (a basso prezzo) di immobili comunali. L'incremento fiscale peserà per circa 700 mila euro sulle attività produttive, ma il sindaco Maurizio Marello ha evidenziato che si tratta comunque della soluzione meno dolorosa, in quanto si sarebbe potuta aumentare l'addizionale Irpef o estendere l'applicazione della Tasi.

Per il capogruppo di Forza

MARCATO

CLAUDIO TIBALDI (PD)

L'opposizione parla di proteste plateali, ma non lo fece contro la Regione di Cota o i governi Berlusconi

WILLIAM REVELLO (PD)

Scelta responsabile. Tagli ai servizi avrebbero fatto venire meno occasioni per la coesione cittadina

MARCATO

DOMENICO BOERI (PER ALBA)

Difficile chiedere di pagare di più quando il Comune ha un avanzo di oltre 12 milioni, utilizzabile per quasi 6

IL RITOCCO DELL'IMU PESERÀ PER 700 MILA EURO SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE